



IL FOGLIO PARROCCHIALE



Parrocchia 02.39.21.58.95; 3929377373

Oratorio : 3738373000

Web site: www.parrocchiasangaetano.org

E-mail: milano.parrocchia@guanelliani.it

foglio settimanale della comunità

ORARIO S. MESSE

FERIALE: ore 7 – 8.30 – 18,15

FESTIVO: ore 18 (vigiliare)

Ore 8–9.30 (S. Spirito)

10–11,30-18–20,30

CONFESSIONI

Prima e dopo le S. Messe

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.00

ORATORIO

Lunedì -Venerdì: ore 16,30-18,30

Domenica: ore 10.45 -12.00

CENTRO DI ASCOLTO

Martedì 10 - 12; 16.30-19;

mercoledì 16.30-19;

giovedì 16.30-19;

Via Duprè 19, 3° piano

tel .02.39.21.58.88

CENTRO CULTURALE

Via Duprè 19, 1 piano

www.veritasetvirtus.org

*15 Marzo 2020 – III Domenica di Quaresima
Salvaci, Signore, nostro Dio*

Domenica di Abramo

Carissimi parrocchiani, pur tra tante restrizioni che siamo chiamati a rispettare, prosegue il cammino di Quaresima, un cammino in salita. A volte mi viene la voglia di diventare una mosca e poter entrare nelle vostre case per ascoltare i discorsi che si fanno, quali paure, quali gioie; ma ancora di più entrare nei vostri cuori e ascoltare le domande della fede che vi sono riposte e incontrare quella parte incredula che vi abita. Questo non mi è possibile, però credo di poter almeno incontrare il non credente che è in me e permettere al Signore di fare luce. Questa domenica siamo proprio invitati a partecipare ad un nuovo incontro di Gesù: con i Giudei che gli avevano creduto e si vantavano di

avere Abramo come padre. Avevano una fede ma “in errore” a tal punto da voler lapidare Gesù per ciò che dice. Sempre esiste la possibilità di una malattia religiosa, di una patologia dello spirito diffusa anche tra i credenti: è l’incredulità del credente, malattia subdola, nascosta e mortale. Tale incredulità fa pensare di essere già liberi e di conoscere già la verità, di non avere bisogno della rivelazione che Gesù ci ha fatto e che la Chiesa ci trasmette. Gesù dice loro (e a noi): **“Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi”**. Esiste dunque una condizione per poter sperimentare verità e libertà: rimanere fedeli nella parola di Gesù perché è la sua parola a donarci libertà. Noi siamo invece spesso convinti che la libertà è qualcosa che l’uomo raggiunge da sé, con i propri sforzi perché può fare ciò che vuole (quanto ci accorgiamo in questi giorni fragili che non è così!). Per essere discepoli occorre rimanere nella Parola, così come il conoscere la verità rende liberi. Per Gesù la libertà vera si vive in un discepolato, nell’essere dipendenti da un altro, un altro che si definisce “Via, Verità e Vita”. Di quale verità parliamo? Per noi verità equivale spesso a esattezza. Per la Bibbia verità è la rivelazione di Dio: **chi è Dio per noi e chi siamo noi per Lui**. Per noi Dio è Padre nostro e noi siamo figli nel Figlio. Essere liberi è ri-scoprire questo legame d’amore, è fare in modo che i tanti esempi di buon vicinato e di fratellanza che vediamo in questi tempi diventino sempre di più uno stile non dovuto solo all’emergenza ma un antidoto all’indifferenza. Preghiamo insieme il Signore di poter uscire da questo tempo, forti di aver compreso il valore dell’altro perché mossi dalla carità di Cristo.

In Charitate Christi, don Roberto

CAMMINO DI QUARESIMA

Ogni domenica davanti all'altare appare l'immagine del personaggio di cui il Vangelo ci parla: ecco Abramo davanti al rovelto che non brucia. In un cestino i bambini possono lasciare la loro preghiera. Vi ricordo due possibilità con cui abbiamo pensato di caratterizzare questo tempo:

- * il giovedì con **l'adorazione eucaristica personale** (dalle 16 alle 18)
- * il venerdì con la **Via Crucis personale** (dalle 15.30 alle 18.30)

Ogni giorno la Comunità religiosa celebra l'Eucarestia (senza il popolo); assicuriamo il ricordo nella preghiera a tutta la parrocchia.

Se volete **scriveteci le vostre intenzioni sul quaderno che trovate entrando in chiesa (o via mail)** e le presenteremo al Signore!

VA' E RIPARA LA MIA CHIESA (5)

Sono terminati i lavori di sistemazione del tetto e la chiesetta è libera dai ponteggi! Certo si tratta di un lavoro che solo coloro che abitano ai piani alti nei palazzi a ridosso della chiesetta possono apprezzare. Abbiamo pensato di tenere aperta la chiesetta alla domenica dalle 9.00 alle 10.30 così da dare la possibilità di una visita per la preghiera personale. Questa domenica saranno presenti anche i volontari per il Banco di solidarietà. Prosegue intanto la raccolta delle offerte che ha raggiunto quota **11.077,00€**. Ringraziamo nuovamente chi, nonostante il periodo non facile, non fa mancare il proprio sostegno alla parrocchia. Vi ricordiamo che in chiesetta e in parrocchia trovate una bussola per le offerte che possono essere anche consegnate direttamente al parroco o con bonifico:

Parrocchia san Gaetano – Banca Intesa san Paolo

Iban: IT08 S030 6909 6061 0000 0012 745 causale: Tetto chiesetta

SAN GIUSEPPE, UN GRANDE PAPA'

Il **19 marzo** la Chiesa festeggia san Giuseppe e quindi i papà! Don Guanella era particolarmente devoto del Santo a tal punto da prenderlo come patrono per i morenti e da istituire una "crociata di preghiera" per loro. La novena che stiamo pregando vuole essere una richiesta al Signore perché tutti i nostri papà, soprattutto in questo tempo di prova, riscoprano quanto è bello e importante essere presenti nella vita delle loro famiglie, dei loro figli come educatori e modelli. Non lasciamo che questo tempo passi invano ma cogliamolo come occasione per stare con, per soffermarci e curare la spiritualità personale e familiare. Vi invito perciò **giovedì sera alle 21 a pregare insieme in famiglia il Rosario per l'Italia** mettendo un lume alla finestra. Auguri cari papà e grazie che ci siete!

DON GIANCARLO CI HA LASCIATI

Ci è giunta nella serata di mercoledì la notizia che alle 19.15 dello stesso giorno don Giancarlo Schievano ha vissuto il proprio incontro personale con il Signore Gesù, il Vivente. Avevamo appena terminato di celebrare l'Eucarestia in cui lo avevamo affidato al Padre unitamente alle tante preghiere che ci sono giunte dai parrocchiani. Don Giancarlo è stato per molti anni uno dei sacerdoti di riferimento del san Gaetano sia tra i ragazzi dell'Istituto sia negli ultimi anni quando era tornato qui dopo che l'obbedienza lo aveva portato in altre realtà guanelliane. Una malattia silente, poi esplosa in modo repentino lo ha portato alla morte all'età di 78 anni. Lo affidiamo alla Misericordia del Signore nella preghiera e appena possibile celebreremo insieme una messa comunitaria di suffragio. Gli chiediamo di intercedere per noi tutti presso il Padre. Ciao DonGia!